

Matematici junior a caccia della Coppa Aurea

Oggi nell'aula magna dell'Università edizione da record della sfida nazionale a squadre, con ventisei scuole iscritte

di Giulia Basso

Dr House e Frankenstein Junior, il commissario Maigret e Robinson Crusoe, Harry il presento Sally e 2001 Odissea nello spazio: l'anno scorso suonavano così alcuni titoli dei 24 problemi proposti in occasione della Coppa Aurea, la gara di matematica a squadre per le scuole superiori ospitata, nella sua fase locale, dall'Università di Trieste nella sua Aula Magna. Quest'anno i problemi saranno ovviamente differenti, ma resterà lo spirito giocoso che la caratterizza.

«E ora qualcosa di completamente diverso...», recita il sottotitolo della gara rifacendo il verso ai Monty Python: la matematica, se somministrata con sapienza, è divertente. Lo sanno bene gli studenti

che partecipano alla XII edizione della Coppa Aurea, in programma oggi alle 15: quella del 2016 è un'edizione record.

Nel 2013 erano iscritte 13 scuole, quest'anno siamo a 26, provenienti dalle quattro province del Friuli Venezia Giulia, dal Veneto e dalla Croazia. Tra le squadre triestine ci sono quelle dei licei scientifici Oberdan, Prešeren, Galilei, ma anche del Petrarca, Carducci-Dante, Volta. La competizione si svolge contemporaneamente nella sua fase locale in una trentina di città d'Italia - nella nostra regione anche a Udine e Pordenone - e a coordinare la Coppa è Giuseppe Rosolini dell'Università di Genova. Le squadre che si saranno classificate ai primi posti nella fase locale di Trieste, organizzata dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Ateneo, accederanno alla finale nazionale che si svolgerà a maggio a Cesenatico.

«È una competizione diversa dalle tradizionali gare di matematica - spiega il professor Franco Obersnal, che da anni la organizza - : qui non c'è un solo ragazzo davanti a un foglio, ma sette studenti che devono lavorare insieme: s'impara che il gruppo fa la forza, perché ci sarà chi è più portato per la logica, chi per la geometria, chi per l'aritmetica. Nel team ci sarà un capitano, contraddistinto da un nastrino bianco, e un "consegnatore",

con un nastrino rosso, che dovrà correre a portare la soluzione del problema al banco della giuria. Capacità di lavorare in gruppo, ma anche capacità di leadership sono fondamentali».

«Gli esercizi - prosegue - sono problemi complessi e la gara, che ha varie regole per l'assegnazione del punteggio a problema, prevede che si metta a punto una strategia. I problemi non sono una pura applicazione di cose imparate a scuola: per risolverli bisogna giocare d'intuizione, pur possedendo le nozioni base essenziali. Ma non c'è analisi matematica, né derivate e integrali: molti sono giochi enigmistici, dove conta la logica, c'è molta teoria dei numeri e un po' di geometria. Sono esercizi adatti a tutte le scuole, non solo ai licei scientifici. Ogni squadra ha a disposizione un jolly a partita da giocare, che consente di raddoppiare il punteggio, e può caricarsi col tifo dei propri compagni che assistono come pubblico alla competizione».

Come ogni anno, anche nella gara di oggi pomeriggio - che vedrà l'intervento del Rettore, del Direttore del Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Alessandro Fonda, e della Coordinatrice del Piano Nazionale Lauree Scientifiche dell'ateneo giuliano, Luciana Zuccheri - le squadre si disputeranno la Coppa Aurea, che andrà alla prima classificata, che la conserverà fino all'anno successivo per poi rimetterla in palio.

Bisogna infatti vincere la gara per tre edizioni consecutive per aggiudicarsela definitivamente. Per le prime tre squadre classificate ci saranno le rispettive medaglie e per tutti i partecipanti, compreso il Rettore, ci sarà una maglietta dell'edizione 2016 della gara. Per i ragazzi anche alcuni gadget messi a disposizione dallo sponsor, Illycaffè, libri e ingressi omaggio per i Civici Musei e il Museo dell'Antartide.

Ma come si sono preparati i ragazzi per questa competizione?

«La fase preparatoria è una componente importante - spiega Obersnal - : ci sono insegnanti che organizzano un allenamento serrato e squadre di studenti che sono riusciti ad organizzarsi e partecipare da soli. Fino all'anno scorso organizzavamo noi degli allenamenti nelle scuole che ne facevano richiesta, ma purtroppo abbiamo perso il finanziamento che ci consentiva di farlo».

Conclude: «Quest'anno ci è venuto incontro l'Ictp, che ha organizzato cinque pomeriggi di allenamenti per le squadre, e una dottoranda della Sissa e una nostra laureanda che hanno proposto due mattinate di allenamenti a Treviso e Conegliano. Gli studenti che partecipano alla Coppa Aurea di solito lo fanno con grande motivazione e passione: ci sono squadre che per distinguersi dalle altre ad ogni edizione si presentano con una maglietta colorata stampata apposta per l'occasione con temi matematici».



I vincitori dell'edizione dello scorso anno

© RIPRODUZIONE RISERVATA